

Il talento di Alessandro Fancellu sboccia al Giro del Giappone

Pubblicato: Martedì 20 Maggio 2025



Ivan Basso lo indicava come una delle grandi **speranze** del ciclismo italiano per le corse a tappe, e per quello lo aveva portato nella sua **Eolo-Kometa** dove tuttavia non era sbocciato. Certi percorsi, a volte, **necessitano di maggiore tempo** (e pure di **fortuna**: leggi alla voce infortuni) ma prima o poi si compiono.

È il caso di **Alessandro Fancellu**, il 25enne corridore di **Binago** – comasco, ma cresciuto a ridosso del Varesotto – che **per la prima volta ha vinto una corsa tra i professionisti** (è al quinto anno): la seconda tappa del **Giro del Giappone**.

Fancellu d'altra parte corre da quest'anno per una **formazione del Sol Levante**, seppure ad alto tasso di italianità: la **JCL Team Uyko** che è diretta dal **saronnese Alberto Volpi** e che ha in organico altri tre corridori azzurri (D'Amato, Garibbo e Raccani). Squadra Continental – il terzo "stadio" del ciclismo – che però **in Asia ha un livello piuttosto importante** e che nella corsa di casa vuole senza dubbio lasciare il segno.

Ci è riuscita quindi con Fancellu, che sul **traguardo di Inabe** ha lasciato la compagnia tagliando **il traguardo in solitaria**, superando per 4? l'unico avversario in grado di insidiarlo – il danese **Bregnhøj** – e staccando di 22? Garibbo, di 26? il britannico Stewart e di 29? il plotone principali. Un ordine di arrivo che consente al binaghese di vestire sia la **maglia di leader generale** (con 16? sullo stesso Bregnhøj) sia quella della classifica **a punti**.

Il Tour of Japan **si articola in tutto su sette tappe più il prologo** disputato domenica scorsa: probabile che la vittoria finale si possa decidere **venerdì** quando andrà in scena una **frazione molto corta (66 Km)** ma con arrivo in salita – iconica – **sul Monte Fuji**. Fancellu ha qualità da **scalatore** ma, ovviamente, dovrà rapportarsi ai rivali potendo contare su compagni di squadra validi. L’obiettivo, a questo punto, è provare ad arrivare fino in fondo e magari usare il Giappone come trampolino per rientrare nel ciclismo europeo di più alto livello.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it